

Allegati

1. Atto d'Indirizzo
2. Piano di Miglioramento
3. Piano triennale di Sviluppo
Digitale



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
GIOVANNI FALCONE



REGIONE SICILIA

e-mail: enis00200c@istruzione.it - P.E.C.: enis00200c@pec.istruzione.it

Tel./Fax 0934/468353 (D.S.) - Tel./Fax 0934/464795

C.M.: ENIS00200C - C.F.: 91003830865

Via Pio La Torre, 11 - 94012 BARRA FRANCA (EN) <http://www.isissfalconebarrafranca.it>

ALLEGATO 1

2016/2019

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTO DI INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. n.1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma 78 e segg. dell'art. n.1 della legge n. 107/2015;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2012 - Indicazioni nazionali per i Licei;

VISTE la Direttiva 5 del 16 gennaio 2012 - Linee guida triennio Istituti Professionali e la Direttiva 65 del 28 luglio 2010 - Linee guida biennio iniziale istituti professionali;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica, della localizzazione dell'istituto in aree interne, a bassa densità, con territori caratterizzati dalla dispersione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc.), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte di carattere educativo, didattico, organizzativo e gestionale emerse dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in Liceo scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Classico, Istituti Professionali per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e Istituto Professionale per i Servizi Commerciali;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI GENERALI

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica ed è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla coerenza, alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli Organi Collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti per la realizzazione del PTOF dovrà lavorare:

- sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati dal RAV, di seguito riportati, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza:
 - ✓ **PRIORITA'**: migliorare i processi di insegnamento-apprendimento; coltivare capacità e motivazione per la prosecuzione degli studi e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro; saper agire in modo autonomo e responsabile; saper collaborare e partecipare;
 - ✓ **TRAGUARDI**: aumentare la percentuale di diplomati con votazione 80-100 nei Professionali e nel Liceo delle Scienze Umane, 90-100 nel Liceo Scientifico;

aumentare la partecipazione degli studenti a progetti mirati a sviluppare competenze interdisciplinari, autoconsapevolezza e stima di sé; innalzare i livelli degli esiti delle prove INVALSI delle classi del Liceo delle Scienze Umane e degli Istituti Professionali; abbattere i tassi di assenteismo; diminuire i costi per la manutenzione dei beni comuni danneggiati dagli studenti; diminuire il numero di provvedimenti disciplinari; aumentare le occasioni di collaborazione e le pratiche didattiche di gruppo.

- ✓ **OBIETTIVI DI PROCESSO:** Pianificare in seno ai Dipartimenti Disciplinari e calendarizzare nel corso dell'anno attività e prove strutturate comuni per classi parallele; monitoraggio periodico collegiale (CdC parallele, DD.DD.);
- sullo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione mediante i curricula e progetti ben definiti;
- sulla previsione di strategie, iniziative educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento, nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze;
- sulla definizione di progettazioni ed interventi che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- sull'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - ✓ la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino gli stili e le modalità affettive e cognitive di ciascuno;
 - ✓ la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - ✓ l'importanza dello sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali attraverso assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità, della collaborazione e lo spirito di gruppo;

- ✓ il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- ✓ la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di *gradi di scuola precedenti*;
- ✓ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre interventi di miglioramento, implementando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- ✓ l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- ✓ il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- ✓ il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso il semiesonero del collaboratore del dirigente, già individuato dal dirigente scrivente;
- ✓ il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- ✓ il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali in relazione alle priorità *del RAV, alle segnalazioni dei Consigli di classe, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto*.

Il Piano triennale dell'offerta formativa, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- ✓ il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- ✓ le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);

- ✓ le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- ✓ le attività inerenti i percorsi di orientamento permanente e le attività e i progetti di orientamento scolastico, in entrata e in uscita, saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche emerse;
- ✓ Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- ✓ Attività inerenti l'alternanza scuola-lavoro coerenti con i percorsi di studio;
- ✓ Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni saranno:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITE

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti Disciplinari e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Maria Stella Gueli



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
GIOVANNI FALCONE



REGIONE SICILIA

e-mail: enis00200c@istruzione.it - P.E.C.: enis00200c@pec.istruzione.it

Tel./Fax 0934/468353 (D.S.) - Tel./Fax 0934/464795

C.M.: ENIS00200C - C.F.: 91003830865

Via Pio La Torre, 11 - 94012 BARRAFRANCA (EN) <http://www.isissfalconebarrafranca.it>

ALLEGATO 2

2016/2019

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PIANO DI MIGLIORAMENTO PdM



Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Maria Stella Gueli

Referente del
PDM/Funzione
strumentale

Prof.^{ssa} Giuseppa Milazzo

L' ISSS "G. FALCONE" ha svolto, negli anni, percorsi di autovalutazione in rete con altre scuole presenti sul territorio regionale e nazionale, attraverso la "RETE -FARO", con questionari somministrati a tutte le componenti della vita scolastica e ai portatori di interesse.

Tutte le attività didattiche e di progetto sono state e saranno soggette a valutazione anche da parte dell'utenza che, tramite un questionario di "*customer satisfaction*", potrà indicare i livelli di apprezzamento dell'attività e anche le criticità che fossero emerse. Questo consentirà al Dirigente scolastico, al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto di avere il polso della situazione di quanto vissuto e realizzato.

Nel corso di ogni anno scolastico si attiveranno le procedure per una valutazione del Sistema con attenzione alle priorità degli obiettivi fissati per il triennio che vanno integrati con il Piano di miglioramento elaborato a seguito del RAV (Rapporto di autovalutazione).

DAL RAV AL PDM

Le priorità individuate per migliorare e superare le criticità rilevate sono:

- Migliorare i processi di insegnamento- apprendimento;
- Coltivare capacità e motivazione per la prosecuzione degli studi e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Implementare il saper agire in modo autonomo e responsabile, il saper collaborare e partecipare.

I traguardi individuati sono:

- Aumentare la percentuale di diplomati con votazione 80-100 nei Professionali e nel Liceo delle Scienze Umane e 90-100 nel Liceo scientifico;
- Aumentare la partecipazione degli studenti a progetti mirati a sviluppare competenze interdisciplinari, autoconsapevolezza e stima di sé;
- Innalzare i livelli degli esiti delle prove INVALSI delle classi del liceo delle scienze umane e degli istituti professionali;
- Abbattere i tassi di assenteismo, diminuire i costi per la manutenzione dei beni comuni danneggiati dagli studenti;
- Diminuire il numero di provvedimenti disciplinari; aumentare le occasioni di collaborazione e le pratiche didattiche di gruppo.

Gli obiettivi di processo individuati sono:

- Pianificare in seno ai dipartimenti disciplinare e calendarizzare nel corso dell'anno attività e prove strutturare comuni per classi parallele;
- Monitoraggio periodico collegiale (C.d.C. paralleli, DD.DD.) della progettazione e verifica dei processi in atto;

- Incentivazione nell'uso delle TIC e delle pratiche innovative, programmando aggiornamenti professionali e la partecipazione a concorsi/stages;
- Diffusione, condivisione ed eventuale riformulazione della documentazione relativa ai regolamenti adottati alle norme comportamentali, al POF.
- Attivare interventi finalizzati a far emergere maggiormente nei docenti e nelle famiglie la missione educativa di ciascuno;
- Approntare specifici strumenti di monitoraggio e controllo sulle attività connesse ad incarichi specifici

Le azioni che si sottendono al raggiungimento dei traguardi previsti sono:

- La realizzazione di moduli curricolari ed extracurricolari di Italiano e Matematica, specie negli indirizzi non scientifici, per migliorare i livelli degli esiti INVALSI;
- L'elaborazione di moduli curricolari ed extracurricolari per le competenze chiave e di cittadinanza;
- Definizione di criteri di gestione formativa degli studenti con bisogni BES per rendere più attento ed efficace l'intervento della scuola;
- La formazione continua dei docenti finalizzata al miglioramento della didattica.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse dal RAV e con lo scopo, anche in linea con il percorso di qualità che la scuola persegue da alcuni anni, di implementare tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

Le priorità, riferite agli esiti degli studenti, individuate dal Nucleo di valutazione della scuola e condivise dal Collegio docenti risultano le seguenti:

Esiti degli studenti	Priorità
<i>Risultati scolastici:</i>	1) <i>Innalzare i livelli percentuali di valutazione degli studenti al diploma</i>
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</i>	2) <i>Innalzare i livelli degli esiti INVALSI in Italiano e matematica specie negli indirizzi: professionale e delle scienze umane.</i>
	3) <i>Migliorare i processi di Insegnamento-Apprendimento</i>
<i>Competenze chiave e di cittadinanza:</i>	4) <i>Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica la sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva.</i>

L'individuazione delle citate priorità consegue all'analisi condotta in sede di redazione del RAV con riferimento alle pratiche educative e didattiche e alle pratiche gestionali, e ai relativi processi attuativi, avendo rilevato che:

1. Una più attenta analisi degli esiti dei diplomati può facilitare la ridefinizione della mission della scuola. Monitorare i risultati dell'utenza in termini di successo scolastico, al termine del percorso formativo (o di studio), per attivare azioni correttive e critiche volte al miglioramento delle performance.
2. I risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di operare una revisione delle metodologie didattiche utilizzate negli insegnamenti indicati (Matematica e Italiano) che si potrà ottenere creando occasioni e opportunità formative per il personale anche mediante confronti e scambi di esperienze.
3. Permane, in una significativa percentuale di docenti resistenza all'uso delle TIC come supporto alla didattica e insufficienti risultano le competenze per l'adozione della metodologia CLIL.
4. Le competenze di cittadinanza attiva non sono ancora pienamente integrate nell'azione didattica quotidiana e si richiedono pertanto azioni che concretamente realizzino in pieno quanto già previsto dalla progettazione d'Istituto.

Partendo da queste priorità, il Collegio dei docenti ha definito le azioni di miglioramento, cioè le attività che possono consentire, a partire dalle criticità rilevate, di conseguire o di tendere al conseguimento (attraverso miglioramenti dello stato rilevato) nell'arco del triennio dei seguenti traguardi con riferimento agli esiti:

1. Realizzare un report con cadenza triennale, per monitorare i livelli percentuali di valutazione degli studenti al diploma finalizzati ad elevare le performance dei diplomati;
2. Elevare le performance nelle prove INVALSI allineandole con le medie regionali e i livelli di competenze in uscita degli studenti;
3. Formalizzare in sede di valutazione dello studente l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva a conclusione del primo e secondo biennio;
4. Implementare le competenze metodologiche dei docenti.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI PERIODO

Nello schema sotto riportato si evidenziano, in rapporto agli esiti attesi degli studenti, i traguardi prefissati rispetto alle priorità strategiche individuate in sede di RAV. L'individuazione di traguardi intermedi nel corso del triennio di riferimento favorirà il monitoraggio e il conseguente adeguamento del piano in corso d'opera.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi Finali del triennio	Risultati attesi
Risultati nelle prove standardizzate	Priorità 1 Migliorare il livello di preparazione nei vari indirizzi, specie in quelli professionali e delle liceo delle scienze umane.	Elevare le performance nelle prove di Italiano e Matematica: - nei percorsi liceali allineandole alle medie nazionali - nei percorsi professionali allineandole con le medie regionali.	I Anno Miglioramento esiti rispetto a quelli dell'a.s. 2014-15 (minore divario rispetto medie regionali e nazionali) II Anno Conferma miglioramento esiti rispetto al 2014-15 III Anno Sostanziale allineamento con le medie regionali e nazionali
Competenze chiave di cittadinanza	Priorità 2 Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica la sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva.	Formalizzare in sede di valutazione dello studente l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva a conclusione del primo e secondo biennio.	I Anno Sperimentare in alcune sezioni dello Istituto con riferimento alle classi 2 ^A una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza. II Anno Sperimentare in alcune sezioni dello Istituto con riferimento alle classi 2 ^A e 4 ^A una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza III Anno Generalizzare a tutte le classi 2 ^A e 4 ^A dello Istituto una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza
Risultati scolastici	Priorità 1 Migliorare i processi di insegnamento-apprendimento:	Realizzare un report con cadenza triennale, sui risultati della valutazione degli studenti diplomati.	I Anno Predisporre una griglia di rilevazione dei dati relativi ai risultati della valutazione degli studenti diplomati agli Esami di Stato. II Anno Iniziare la rilevazione dei dati con riferimento al biennio precedente. III Anno Realizzazione di un primo REPORT triennale. Miglioramento performance dei diplomati

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Nella tabella sotto indicata si mettono in relazione gli obiettivi di processo relativi alle aree di processo previste dal **RAV** con le priorità strategiche individuate dalla scuola in sede di stesura del rapporto di autovalutazione.

Area di processo RAV	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una nuova griglia di osservazione e valutazione per le competenze di cittadinanza attiva.		x	
	Realizzazione di prove parallele almeno due volte all'anno durante il primo biennio di corso in Italiano e Matematica.	x		
	Monitoraggio dei livelli di valutazione degli studenti diplomati.	x		
	Realizzazione di prove strutturate comuni per classi parallele, pianificate in seno ai dipartimenti disciplinari, due volte all'anno, durante il secondo biennio.		x	
3A.2 Ambiente di apprendimento	Maggiore uso delle TIC e delle pratiche innovative, da parte dei docenti a favore della didattica, programmando aggiornamenti professionali.		x	
	Migliorare gli interventi didattici curriculari ed extracurriculari finalizzati all' inclusione e alla differenziazione, programmando aggiornamenti professionali.			x
	Realizzare percorsi di formazione del personale docente prioritariamente nell'area scientifico-matematica e nell'area linguistica.	x		
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumentare le occasioni di incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali del 1° biennio e del 2° biennio. Aumentare la costituzione di reti, e la stipula di convenzioni, protocolli di intesa, con altre scuole, Enti territoriali e imprese/aziende.			x

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Nella tabella seguente in rapporto ad ogni singolo obiettivo di processo si indicano le azioni previste con la relativa semplificazione, l'individuazione dei responsabili delle azioni e l'indicazione dei risultati attesi per singola azione. Le ultime tre colonne saranno utilizzate in sede di monitoraggio e adeguamento del Piano e a conclusione in sede di valutazione e verifica conclusiva del Piano stesso.

Priorità: 1**Area di processo RAV: 3A.1**

Obiettivo di processo: Realizzare prove parallele almeno due volte all'anno durante il primo biennio di corso in Italiano e Matematica.

Priorità: 2**Subarea di processo RAV: 3.1d**

Obiettivo di processo: Realizzare prove strutturate comuni, in varie discipline, per classi parallele, durante il secondo biennio.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adegamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Organizzazione di riunioni con i docenti delle discipline finalizzate a favorire una programmazione comune	Dirigente scolastico	Entro novembre di ciascuno anno del triennio.	Realizzazione di una programmazione condivisa delle discipline con riferimento agli obiettivi minimi.	Verifica pianificazione riunioni (piano delle attività).			
5. Incontri dei dipartimenti disciplinari per la predisposizione delle prove	Dirigente scolastico	Entro dicembre per la 1 ^a prova ed entro marzo e/o aprile per la 2 ^a di ciascun anno del secondo biennio.	Elaborazione congiunta di prove parallele.	Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare (verbali riunioni).			
3. Realizzazione delle prove nelle classi	Docenti delle discipline	Entro gennaio per la 1 ^a prova ed entro marzo per la 2 ^a di ciascun anno del secondo biennio.	Somministrazione di prove alle classi parallele e valutazione condivisa con griglia di riferimento.	Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare rispetto alle date di effettuazione (verbali riunioni).			

Priorità: 1^**Area di processo RAV: 3A.2**

Obiettivo di processo: Realizzare prioritariamente percorsi di formazione del personale docente nell'area scientifico-matematica e nell'area linguistica.

Priorità: 2**Area di processo RAV: 3 A.2**

Obiettivo di processo: Realizzare percorsi di formazione del personale docente sulle TIC.

Priorità: 3**Area di processo RAV: 3 A.2**

Obiettivo di processo: Realizzare percorsi di formazione del personale docente sui BES.

Azioni previste	Soggetti Responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere processo (strumenti e tempi)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Analisi dei fabbisogni formativi	Dirigente scolastico	Settembre 2016	Mappatura dei bisogni	1 ° Verifica fabbisogni dei gruppi disciplinari (verbali riunioni)			
2. Organizzazione di un primo intervento formativo	Dirigente scolastico	Entro Dicembre 2017	Definizione e calendarizzazione del percorso formativo	Verifica predisposizione scheda fabbisogni e esistenza di contatti con formatori (scheda fabbisogni e formalizzazione dei contatti)			
3. Realizzazione di Intervento formativo	Dirigente scolastico	Entro Giugno e/o Settembre 2017	Effettuazione del percorso di formazione (1° fase)	Valutazione da parte dei corsisti della prima parte del percorso formativo (scheda di gradimento corso)			
4. Organizzazione di un secondo momento formativo	Dirigente scolastico	Entro Dicembre 2017	Definizione e Calendarizzazione del percorso formativo				
5. Realizzazione di intervento formativo	Dirigente scolastico	Entro Febbraio 2018	Effettuazione del percorso di formazione (2° fase)	Valutazione da parte dei corsisti del percorso formativo (scheda di gradimento)			

Priorità: 2 Area di processo RAV: 3A.1 Obiettivo di processo: Elaborazione di una griglia di osservazione e valutazione per le competenze di cittadinanza attiva							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere processo (strumenti)	Adegamenti in itinere	Azione Realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Predisposizione di una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza in uscita dal 1° biennio e somministrazione della griglia ad alcune classi seconde	Dirigente scolastico	Entro Giugno 2016	Produzione della griglia e compilazione della stessa per alcune classi 2 ^A	Convocazione riunioni di apposito gruppo di lavoro (verbali delle riunioni)			
2. Predisposizione di una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza in uscita dal 2° biennio e somministrazione della griglia ad alcune classi quarte	Dirigente scolastico	Entro Giugno 2017	Produzione della griglia e compilazione della stessa per alcune classi 2 ^A	Convocazione riunioni di apposito gruppo di lavoro (verbali delle riunioni)			
3. Revisione griglie	Dirigente scolastico	Entro Gennaio 2018	Produzione griglie definitive				
4. Compilazione griglia da parte del coordinatore del consiglio di classe 2 ^A e 4 ^A	Coordinatori e Consigli delle classi 2 ^A e 4 ^A	Entro Giugno 2018	Compilazione griglie di rilevazione e valutazione in tutte le 2 ^A e 4 ^A della scuola				

Priorità: 3**Area di processo RAV: 3B.5**

Obiettivo di processo: Aumentare il n° di occasioni d'incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali del 1° biennio e del 2° biennio

Obiettivo di processo: Aumentare la costituzione di reti, la stipula di convenzioni, protocolli di intesa, con altre scuole, Enti territoriali ed imprese.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio processo in itinere	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Aumentare le occasioni d'incontro e di partecipazione dei genitori alla vita della scuola	Dirigente scolastico	Fine triennio di validità del piano di miglioramento	Realizzazione di Incontri sistematici di informazione e di partecipazione alle decisioni della scuola dentro e fuori gli organi collegiali	Verifica della effettuazione degli incontri (circolari di convocazione degli incontri e determinazione del n° di partecipanti)			
2 Aumentare le occasioni di stipula e convenzioni collaborando con altre scuole Enti e/o associazioni, per incrementare il numero di Reti.	Dirigente scolastico	Fine triennio di validità del piano di miglioramento	Aumentare il numero di reti; portare la media ad alta partecipazione (5-6 reti).	Verifica della effettuazione e dello aumento della stipula di convenzioni e protocolli di intesa.			

Priorità: 1**Area di processo RAV:3A.1**

Obiettivo di processo: Monitorare i livelli di valutazione degli studenti diplomati.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio processo in itinere (strumenti)	Adegamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Organizzare la raccolta dei dati della valutazione dei diplomati	Dirigente scolastico e funzione strumentale per l'autovalutazione	Ottobre di ciascuno anno del triennio	Predisposizione di una griglia di rilevazione dei dati				
2. Rilevazione dei dati	Funzione strumentale per l'autovalutazione	1° fase Settembre 2017 2° fase Febbraio 2018	Disponibilità dei dati relativi ad almeno un Triennio Aumento in percentuale dei livelli di valutazione dei diplomati	Verifica dell'aumento in percentuale dei livelli di valutazione dei diplomati a marzo 2017 (Report sullo stato dell'arte)			
3. Realizzazione di un report	Dirigente scolastico e funzione Strumentale per l'autovalutazione	Marzo 2018	Report e sua pubblicazione sul sito e diffusione tra i diversi <i>stakeholder</i>				

MONITORAGGIO ESITI E RIESAME

La realizzazione del Piano prevede un'attività sistematica di monitoraggio delle varie azioni poste in essere, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi di ogni azione e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi di processo.

Il monitoraggio avverrà tramite **i seguenti strumenti:**

1. Riunioni periodiche del Nucleo di valutazione
2. Rilevazione sistematica e periodica dei dati relativi agli output delle singole linee di attività di cui il Piano è costituito
3. Somministrazione di questionari ai destinatari delle azioni al termine di ciascun anno del triennio di riferimento del Piano

I componenti del Nucleo di valutazione svolgono, dall'adozione del piano di miglioramento, riunioni periodiche bimestrali per controllare il deployment del piano e applicare le dovute revisioni quando necessarie. Negli incontri, pertanto, hanno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

RISORSE UMANE E COSTI PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Soggetti	Attività	N° ore aggiuntive	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del nucleo di valutazione e delle attività del PdM	50	875,00	FIS – Altri finanziamenti
Docenti	Partecipazione: nucleo di valutazione, monitoraggio PdM, laboratori di formazione	450	7.875,00	FIS – Altri finanziamenti
Personale ATA (ass. tecnici ed amministrativi)	Supporto tecnico, amministrativo e contabile al PDM	150	2.175,00	FIS - Altri finanziamenti
Personale ATA (coll. Scolastici)	Supporto vigilanza e pulizia	300	3.750,00	FIS - Altri finanziamenti
Esperti esterni	Attività di formazione	150	7.500,00	Finanziamenti specifici
Attrezzature/materiale di facile consumo			1.000,00	Finanziamenti specifici

- Organizzazione eventi con studenti e genitori; - Diffusione esiti			1.000.00	Finanziamenti specifici
--	--	--	----------	-------------------------

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano e le sue successive modifiche e/o integrazioni saranno oggetto di informazione e dibattito preliminare in Collegio docenti e in Consiglio d'Istituto prima della definitiva adozione con provvedimento del dirigente.

Il Piano sarà portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalla scuola:

- Inserimento sul sito internet
- Comunicazioni, sempre attraverso il sito, a docenti, studenti e genitori
- Coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff (collaboratori del dirigente, responsabili di sede funzioni strumentali e referenti d'indirizzo,) nella condivisione del Piano
- Incontri con enti locali di riferimento e con associazioni, enti culturali imprese che interagiscono a vario titolo con la scuola

Con tale sistema di comunicazione si ritiene di rafforzare la comunicazione interna ed esterna che permetta la crescita della collegialità e della condivisione, costruendo sinergie fra i diversi attori e favorendo il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli Esiti del Piano e la sua progressiva realizzazione, nonché gli eventuali adattamenti e adeguamenti, saranno portati a conoscenza dell'intero corpo docente.

A fine triennio, si prevede di socializzare gli esiti anche con il resto della comunità scolastica realizzando momenti d'incontro che vedano coinvolti studenti, ex studenti e famiglie oltre agli organi collegiali della scuola; E con la comunità territoriale coinvolgendo i responsabili degli Enti Locali.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
GIOVANNI FALCONE



REGIONE SICILIA

e-mail: enis00200c@istruzione.it - P.E.C.: enis00200c@pec.istruzione.it
Tel./Fax 0934/468353 (D.S.) - Tel./Fax 0934/464795
C.M.: ENIS00200C - C.F.: 91003830865

Via Pio La Torre, 11 - 94012 BARRAFRANCA (EN) <http://www.isissfalconebarrafranca.it>

ALLEGATO 3

2016/2019

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO DIGITALE



Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Maria Stella Gueli

L'Animatore Digitale

Prof. Salvatore Bonincontro



PREMESSA

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da **un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento** e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

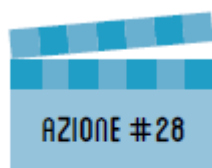
È un'opportunità di innovazione **incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie** usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. **È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale**. Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva (non una sommatoria di azioni) e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il **Piano Triennale dell'offerta formativa** rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la **programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche**.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un **Animatore Digitale**, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Saranno gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi, adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad **animare** ed **attivare** le politiche innovative contenute nel Piano e a **coinvolgere** tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.



UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA

IL PROFILO DELL'AD

L'Animatore Digitale sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su **tre ambiti**:

FORMAZIONE INTERNA:

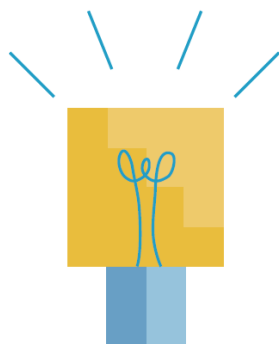
stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di **laboratori formativi**, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e **stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività**, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



PIANO DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, in collaborazione con la Dirigente Scolastica e la Funzione Strumentale dell'Area 4 (sostegno al lavoro dei docenti, T.I.C. e sito internet) prof. Giuseppe Monte, intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei primi concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

CONTESTO

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la centralità della persona, la formazione integrale, rappresentano i cardini imprescindibili dell'azione educativa dell'ISS "G. Falcone" di Barrafranca.

La sinergia, promossa dalla nostra istituzione scolastica, con il tessuto culturale e socio-economico che ci caratterizza, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di "spendersi" per il miglioramento e la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, ci prescrivono la predisposizione e l'attuazione di un "*Progetto di Scuola Digitale*" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.

Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto perlopiù di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.

È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione

sistemica delle diverse azioni, dei suoi molteplici attori, per dare concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

Come recita il pnsd “L’obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l’aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti”. Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente “manipolabile”, permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile.

La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere sostituita, per i modi propri in cui si rendono disponibili e fruibili i contenuti digitali, da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L’alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati, delle risorse, con i quali agire il suo approccio ai saperi, ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l’accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l’integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici.

L’implementazione, l’organizzazione, la presenza e l’uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso nell’adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all’interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell’Offerta Formativa:

- Aumentare la percentuale di diplomati con votazione 80-100 nei professionali e nel Liceo delle Scienze Umane, 90-100 nel Liceo Scientifico;
- Innalzare i livelli degli esiti delle prove INVALSI;
- combattere la dispersione scolastica;
- migliorare le competenze chiave degli studenti;
- consolidare lo sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico;
- diffondere le competenze digitali nelle scuole;
- sviluppare laboratori didattici e ambienti digitali;
- favorire una metodologia didattica digitale;
- sviluppare un’innovazione curriculare;
- migliorare l’uso di contenuti digitali (anche per le diverse situazioni di disabilità).

AMBITI E AZIONI

Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2016-2019. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal pnsd all'animatore digitale ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Per una più agevole e logica lettura l'intero piano viene presentato nei suoi tre momenti temporali, corrispondenti alle tre annualità cui si riferisce.

Tutte le azioni che costituiscono il presente progetto verranno sottoposte a monitoraggio e a rendicontazione circa i risultati ottenuti.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016 - FASE PRELIMINARE
Formazione interna	• SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO INFORMATIVO/VALUTATIVO PER LA RILEVAZIONE DELLE CONOSCENZE/COMPETENZE/TECNOLOGIE/ASPETTATIVE IN POSSESSO DEI DOCENTI E DEGLI ALUNNI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI SUI 3 AMBITI DEL PNSD (STRUMENTI, CURRICOLO, FORMAZIONE). • ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA SCUOLA DEGLI ESITI DELL'INDAGINE CONOSCITIVA E RELATIVE CONSIDERAZIONI SULLE AZIONI SUCCESSIVE DA ATTUARE. • PUBBLICIZZAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DELLE FINALITÀ DEL PNSD CON IL CORPO DOCENTE. • PRODUZIONE DI DISPENSE SIA IN FORMATO ELETTRONICO CHE CARTACEO PER L'ALFABETIZZAZIONE AL PNSD D'ISTITUTO. • FORMAZIONE SPECIFICA PER ANIMATORE DIGITALE A CURA DEL POLO FORMATIVO REGIONALE. • PARTECIPAZIONE A COMUNITÀ DI PRATICA IN RETE CON ALTRI ANIMATORI DEL TERRITORIO E CON LA RETE NAZIONALE.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• PROGETTAZIONE DEL RESTYLING GRAFICO E STRUTTURALE DEL SITO ISTITUZIONALE PER ADEGUARLO AI NUOVI BISOGNI DELLA SCUOLA • CREAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA DI UNO SPAZIO DEDICATO AL PNSD PER INFORMARE SUL PIANO E SULLE INIZIATIVE DELLA SCUOLA
Creazione di soluzioni innovative	• REVISIONE E INTEGRAZIONE, DELLA RETE WI-FI DI ISTITUTO MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI PON PER PORTARE LA CONNETTIVITÀ IN TUTTE LE AREE INTERNE AGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLE DIVERSE SEDI. • COMPLETAMENTO DELLA DOTAZIONE DI LIM PER TUTTE LE AULE DELLE SEDI MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI PON. • RICOGNIZIONE E MAPPATURA DELLE ATTREZZATURE INFORMATICO-DIGITALI PRESENTI NELLA SCUOLA. • INSTALLAZIONE DI SOFTWARE AUTORE OPEN SOURCE IN TUTTE LE LIM DELLA SCUOLA. • AGGIORNAMENTO, DEFINIZIONE E REDAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA (DOCENTI-ALUNNI-PERSONALE) DI REGOLAMENTI PER L'USO DI TUTTE LE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA (LABORATORI TECNOLOGICI, BIBLIOTECA, LIM, COMPUTER PORTATILI, COMPUTER FISSI, TABLET).

Interventi Triennio 2016-2019		
FORMAZIONE INTERNA		
A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
• Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza, per: ✓ l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico ✓ la creazione/aggiornamento/integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) ✓ la stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD)		
• Formazione specifica per Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale		
• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.		
• Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (LIM, powerbook Apple, iPad).	• Formazione per l'uso di software open source per la LIM.	
• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.		
	• Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz	
		• Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica
		• Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
	• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.	
• Formazione base sulla redazione e gestione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale		
• Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive (o altri cloud)	• Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	
		• Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.

Interventi Triennio 2016-2019		
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA		
A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi		
	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.	
• Creazione e implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.		
• Creazione di una commissione web di Istituto.		
	• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.	
• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale		
• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: ▪ programmazioni ▪ relazioni finali ▪ richieste/comunicazioni ▪ certificazioni ▪ monitoraggi		
• Attivazione e Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)		
• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)		• .
		• Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali		

Interventi Triennio 2016-2019		
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
- Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione - Utilizzo dei Tablet in possesso dei docenti per le attività didattiche.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola	
		Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti.
Creazione e mantenimento di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.		
	Creazione e implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.	
Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, disciplinari e/o trasversali		
	Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.	
		Sperimentazione e Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- Attivazione di un giornale d'Istituto tramite la creazione di una pagina Facebook amministrata dagli alunni - Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola - Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES - Attivazione servizi digitali della biblioteca scolastica e sua trasformazione in ambiente mediale		
	creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero	
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD		
	Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.	
Attivazione archivi cloud residenti		

INDICE

Premessa al documento.....	2
L'istituzione scolastica	8
Le peculiarità dei licei	11
Le peculiarità dei Professionali.....	14
Percorsi di istruzione per adulti di secondo livello (ex corsi serali)	20
Strutture e risorse.....	25
Tempi e orari	30
Progettazione didattica.....	32
Funzioni e organigramma.....	34
Bisogni formativi rilevati e risposte educative	38
Quadri di riferimento	45
L'attività didattica.....	45
Il nuovo obbligo d'istruzione	47
assi culturali.....	49
competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria	50
principali obiettivi trasversali caratterizzanti l'attività didattica.....	51
l'attività dei dipartimenti disciplinari	52
s.n.v. - invalsi sistema nazionale di valutazione del sistema di istruzione	53
Verifiche e valutazione	55
criteri docimologici.....	55
criteri per l'attribuzione del voto comportamento	56
validità anno scolastico	56
criteri per l'attribuzione del credito scolastico e il riconoscimento del credito formativo.....	59
autovalutazione d'istituto	60
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	61

Il successo scolastico.....	65
C.I.C. (CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA).....	65
ATTIVITÀ DI RECUPERO	65
INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO	66
SPORTELLO DIDATTICO.....	66
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA.....	66
INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO, UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE	67
VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE - STAGES.....	68
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	68
PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	69
PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE.....	71
formazione ed aggiornamento del personale docente e a.t.a.....	83
IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE.....	84